

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
6	Alto Adige	06/07/2016	<i>IN CALO LE IMMATRICOLAZIONI DI AUTOBUS</i>	2

OSSERVATORIO SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

In calo le immatricolazioni di autobus

► BOLZANO

Nel 2015 in Trentino Alto Adige le immatricolazioni di autobus sono diminuite del 54,7% rispetto al 2014. Se si prendono in considerazione le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti, il calo è stato del 41,7%. Anche per le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti vi è stato un calo (-25,3%), come per le immatricolazioni di autobus con più di 60 posti (-78,8%). Trento ha registrato una crescita delle immatricolazioni di autobus (+4,2%), a Bolzano, invece, vi è stato un calo (-69,1%). Questi

dati derivano da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp (Associazione italiana ricostruttori pneumatici) sulla base di dati Aci.

Nel 2015 in Italia le immatricolazioni di autobus sono state 3.007, contro le 2.792 del 2014. Vi è dunque stato un aumento del 7,7%. Sono cresciute sia le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti (+21,5%), sia quelle di autobus con capienza superiore a 60 posti (+9,1%), mentre sono in lieve flessione le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti (-0,8%).

La regione che nel 2015 è riuscita ad incrementare di più le immatricolazioni rispetto al 2014 è la Valle d'Aosta (+122,2%), seguita da Abruzzo (+120,4%), Toscana (+118,5%), Molise (+72,7%) e Lombardia (+42%). Agli ultimi posti della graduatoria, si trovano Trentino Alto Adige (-54,7%), Sardegna (-45%), Marche (-42,5%), Liguria (-40%) e Friuli Venezia Giulia (-37,2%).

La crescita delle immatricolazioni di autobus in Italia è dovuta alla ripresa dell'intera economia, ma anche alla necessità di sostituire i mezzi più datati e ancora in circolazione.

Secondo i più recenti dati dell'Anfia, infatti, in Italia l'età media del parco circolante di autobus è di circa 13 anni, ben al di sopra dei 7,9 anni della Francia, dei 7,7 del Regno Unito e dei 6,9 della Germania. A questo proposito, sottolinea Airp, un contributo di rilievo per diminuire l'impatto ambientale dei veicoli in circolazione può venire dall'utilizzo di pneumatici ricostruiti: con la tecnologia della ricostruzione è possibile prolungare la vita degli pneumatici e ritardarne quindi lo smaltimento. Importanti sono anche i benefici in termini di risparmio economico, poiché l'impiego di ricostruiti consente un risparmio rispetto all'acquisto di gomme nuove. Tutto ciò senza rinunciare in termini di qualità, affidabilità e sicurezza.

